



# *Ministero dell'Ambiente*

## *e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto l'articolo 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Brindisi" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Brindisi";
- Vista la validazione delle analisi effettuate sulla base del Piano di caratterizzazione dell'area urbana del Cillarese in Brindisi trasmessa da ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi con nota del 3 agosto 2007 con protocollo n. 4936, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 20620/QdV/DI del 6 agosto 2007;
- Visto il "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 27 ottobre 2008 con protocollo n. 8589, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24523/QdV/DI del 29 ottobre 2008;
- Visto il parere di ISPRA sul "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi" trasmesso con nota del 12 febbraio 2009 con protocollo n. 6090, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3067/QdV/DI del 13 febbraio 2009;
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 12 febbraio 2009, approvato Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8068/QdV/DI/B del 12 febbraio 2009, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", a condizione che il Comune di Brindisi presenti un documento integrativo di recepimento delle prescrizioni formulate nella Conferenza stessa;
- Visto il documento integrativo al "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 2 marzo 2009 con protocollo n. 9125, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4884/QdV/DI del 4 marzo 2009;
- Visto il parere di ISPRA sul documento integrativo al "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso con nota del 9 giugno 2009 con protocollo n. 24551, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Visto	<p>Territorio e del Mare al protocollo n. 12363/QdV/DI del 12 giugno 2009;  il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2009, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8472/QdV/DI/B dell'8 settembre 2009, che ha ritenuto approvabile il "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 27 ottobre 2008 con protocollo n. 8589, così come integrato dal documento integrativo trasmesso con nota del 2 marzo 2009 con protocollo n. 9125;</p>
Vista	<p>la nota della Regione Puglia del 2 dicembre 2014 con protocollo n. 10507, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 31090/TRI del 3 dicembre 2014, nella quale si comunica che gli interventi previsti nel "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi" non rientrano tra le opere soggette a procedimenti di compatibilità ambientale;</p>
Visto	<p>il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 538/TRI/DI/B del 4 agosto 2010 con il quale è stato autorizzato, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, l'avvio dei lavori previsti "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 27 ottobre 2008 con protocollo n. 8589, così come integrato dal documento integrativo trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 2 marzo 2009 con protocollo n. 9125;</p>
Visto	<p>il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 10 marzo 2015 con protocollo n. 32820, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 3743/STA del 20 marzo 2015;</p>
Considerato	<p>che l'Ufficio di controllo di legittimità sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Corte dei Conti ha comunicato, con propria nota del 25 giugno 2014, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 17467/TRI del 26 giugno 2014, che i decreti ministeriali di approvazione dei progetti di bonifica ex l'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non rientrano tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;</p>

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il "Progetto di bonifica del suolo dell'area urbana del Cillarese in Brindisi", trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 27 ottobre 2008 con protocollo n. 8589, così come integrato dal documento integrativo trasmesso da Ecotherm S.r.l. per conto del Comune di Brindisi con la nota del 2 marzo 2009 con protocollo n. 9125.
2. Resta salvo l'obbligo del Comune di Brindisi di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente ai verbali delle Conferenze di Servizi decisorie del 12 febbraio 2009 e del 31 luglio 2009.

4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Brindisi mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- 

#### ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, il Comune di Brindisi, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dal Comune di Brindisi un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma, li

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM  
Avv. Maurizio Pernice

